

**VERBALE N.
SEDUTA DEL GIORNO 03 /11/2020**

Redatto ai sensi dell'art. 32 del Regolamento del Consiglio Comunale .

L'anno 2020, il giorno , il giorno 3 Novembre 2020 la Commissione n. 9 è convocata in via telematica alle ore 14.30 attraverso la modalità telematica, a norma di quanto previsto dall'art. 73 del D.L. n. 18/2020 del 17 marzo 2020, con il seguente ODG:

- 1- Comunicazione della Presidente
- 2- Esame ed espressione di parere Mozione n 984 “ Per Willy. Contrasto e prevenzione nei confronti della violenza tra i pari, del bullismo e cyber bullismo” proponenti Bianchi- Pampaloni
- 3- Varie ed eventuali

La Consiglieria Sparavigna in qualità Presidente della Commissione di accerta la presenza in via telematica dei Consiglieri/e: Palagi , Calistri, Del Panta,, Piccioli Pampaloni

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUITO DA
Presidente	Sparavigna Laura	
Vicepresidente	Dmitry Palagi	
Componente	Assente	
Componente	Leonardo Calistri	
Componente	Marco Del Panta	
Componente	Draghi Alessandro	
Componente	Massimiliano Piccioli	
Componente	Renzo Pampaloni	

Ed apre la seduta alle ore 14,30

E' presente Alessandra Ferroni come segreteria della Commissione



Interviene Maria Grazia Foschino sul tema del bullismo e del cyber bullismo, fornendo inizialmente una loro definizione: sono comportamenti aggressivi agiti intenzionalmente con la volontà di colpire un gruppo o un solo individuo; l'unica differenza fra bullismo e cyber bullismo sta nel fatto che il cyber bullismo avviene attraverso i mezzi di comunicazione moderni. Sono fenomeni sociali e relazionali, avvengono nei gruppi, tipo la classe o il gruppo dello sport, dunque, gli attori non sono solo il bullo e la vittima, ma vi sono anche gli astanti, ossia persone che possono sembrare periferici al fenomeno ma in realtà sono centrali.

Gli astanti, attraverso l'indifferenza (uscire dalla classe, estraniarsi dal contesto anche se sono presenti), diventano una cassa di risonanza dell'agire del bullo, perché sono attori che non hanno la responsabilità dell'aggressività, però ne aumentano l'intensità e la gravità del suo impatto.

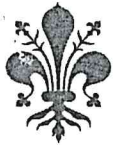
Per mettere in atto politiche e iniziative sul tema, è utile capire i fattori di rischio del bullismo:

- Fattori familiari: i bulli per la maggior parte arrivano da contesti familiari con un'educazione di tipo autoritaria, con una riduzione della comunicazione e di conseguenza, una mancanza di dialogo fra i componenti familiari. Per quanto riguarda le vittime invece, esse possono essere chiunque; nel caso del bullismo sono persone considerate diverse (moda, etnia, religione) o particolarmente chiuse, nel caso del cyber bullismo invece, la platea delle vittime si amplia, e inizia a riguardare anche le persone popolari, i leader, che vengono presi di mira, questa cosa non accadrebbe nel classico gruppo in cui si verifica il bullismo.
- Fattori sociali
- Fattori individuali

Gli esiti del bullismo e cyber bullismo sulle vittime, sono:

- Disturbi dell'ansia che provocano dolori psicosomatici come il non voler andare a scuola, conati di vomito
- Depressione
- Disturbi da stress post traumatico che portano ad atti di autolesionismo e nelle situazioni più gravi anche a atti suicidari

Il cyber bullismo viene smesso collegato dai mass media agli atti suicidari perché i ragazzi colgono meno che nella realtà un'offesa o una violenza. Sicuramente il cyber bullismo è un prolungamento del



bullismo ma, nel cyber bullismo sono completamente assenti le dimensioni dello spazio e del tempo perché le chat e i messaggi possono venire essere aperti in qualsiasi momento della giornata.

Inoltre, la fascia di età del bullo si è notevolmente abbassata perché adesso il telefono è accessibile anche dalle elementari, cosa che anni fa non si verificava. Un altro aspetto rilevante è il fatto che un bambino ha accesso ai media e ai social in maniera del tutto solitaria, senza il controllo diretto e attivo dei genitori.

Per questo, è necessario non solo sensibilizzare i ragazzi di tutte le età, ma anche coinvolgere i genitori per diffondere una cultura di responsabilità e del pensiero critico di fronte ad una serie di situazioni. Dunque sono necessari interventi nelle scuole al sorgere di questi episodi e altri interventi per i genitori, e di fronte a episodi già ben strutturati è provata l'utilità dei progetti clinici per il bullo, la vittima, il gruppo e i genitori.

Interviene la Consigliera Bianchi: il tema del bullismo mette in discussione tutti noi, più di quanto non ci si accorga effettivamente, anzi, capita spesso che, inconsapevolmente, lo minimizziamo. Dunque, è importante sollecitare i ragazzi a non prevaricare sugli altri, soprattutto in casi di persone più deboli. Inoltre, il bullo non diventa bullo dal niente: ci sono spesso traumi infantili o comunque episodi infantili che hanno generato certe azioni e comportamenti. Sono spesso i genitori che mettono in atto questi episodi prevaricando sul figlio o attuando un'educazione autoritaria.

Interviene la Presidente Sparavigna chiedendo approfondimenti in merito al gruppo che fa da sfondo a questi episodi di bullismo e come possono i genitori educare i figli se sono i primi a non avere gli strumenti.

Interviene il Consigliere Pampaloni chiedendo se ci sono delle procedure pratiche per intervenire su questi episodi di bullismo.

Risponde Maria Grazia Foschino: il resto del gruppo sono partecipanti silenziosi o che non hanno ruolo; è opportuno ricordare i valori che dovrebbe avere un gruppo: avere un pensiero critico, appoggiare e difendere un compagno più debole.

Sicuramente sarebbe utile attivare progetti motivazionali cooperativi, farebbero una differenza notevole. Ancora peggio è l'indifferenza perché conferma l'azione del bullo, addirittura può potenziarlo dal punto di vista della velocità e dell'intensità.

I genitori possono accorgersi di tali episodi da dolori psicosomatici che cambiano zona a seconda della tensione accumulata perché, come detto in precedenza, il bullismo "sfoga" la sua intensità anche attraverso il nostro corpo, anche perché non sempre i ragazzi danno il giusto peso a tali azioni. Anche l'essere escluso da una chat su whatsapp che, apparentemente sembra una cosa di poco conto, può provocare problemi perché il ragazzo che viene escluso si sente di non esistere per gli altri. Dunque, dietro ogni azione apparentemente non rilevante, ci possono essere conseguenze in soggetti più deboli.

È importante che i servizi sociali del territorio si impegnino sotto questo punto di vista attraverso progetti attivi che coinvolgano tutti: genitori, ragazzi, educatori ed insegnanti.



Interviene il Consigliere Del Panta riflettendo sul fatto che anche la scuola è responsabile di tramandare valori di tolleranza, senza che si verificano episodi di bullismo. La domanda del consigliere è: cosa viene fatto dalla scuola italiana sotto questo punto di vista?

Risponde Maria Grazia Foschino: anche un'amministrazione comunale può fare tantissimo prima che avvengano episodi di bullismo. I servizi, fin dalla nascita di un figlio, devono garantire un'assistenza alle famiglie. Inoltre, i servizi sociali potrebbero intervenire con l'attuazione di protocolli, al sorgere dei primi episodi; il problema però è il fatto che l'indifferenza, per quanto accentui un episodio di bullismo, dall'altra parte lo oscura davanti agli occhi di persone esterne.

È fondamentale però che, questo tipo di servizio, sia continuativo e duraturo nel tempo per mantenere l'impegno e per evitare il più possibile il fenomeno

Si procede alla votazione della mozione presentata e esaminato la n 984 che riporta esito favorevole 6 voti a favore (Sparavigna- Palagi- Calistri- Del panta Piccioli- Pampaloni)
1 voto astenuto (Draghi)

Si procede all'appello finale

alla seduta hanno partecipato le consigliere e i consigli

La Presidente chiude la commissione alle ore : 15.46

Alla seduta hanno partecipato i/le seguenti consiglieri/re:

CARICA	NOMINATIVO	SOSTITUTO DA
Presidente	Laura Sparavigna	
Vicepresidente	Dmitry Palagi	
Componente	Assente	
Componente	Leonardo Calistri	
Componente	Marco Del Panta	
Componente	Alessandro Draghi	
Componente	Massimiliano Piccioli	
Componente	Renzo Pampaloni	

Letto, approvato e sottoscritto nella seduta del: 12. gennaio 2020

La Segretaria
Alessandra Ferroni

La Presidente
Laura Sparavigna